

## VENT'ANNI

*Vent'anni sono passati dal giorno in cui un gruppo di proprietari di castelli della regione decideva di dare vita ad un organismo consortile di assistenza, di promozione e di animazione di iniziative a favore del patrimonio castellano.*

*Il 22 dicembre 1968, dopo quasi un anno di riunioni e di incontri, in una sala del castello di Colloredo di Montalbano, veniva costituito il Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia. Si trattava dell'atto finale di un lungo processo di preparazione che traeva il suo impulso da una generale crescita di interesse per l'architettura fortificata, in parte maturatasi spontaneamente, in parte sollecitata dalle iniziative della Sezione regionale dell'Istituto Italiano dei Castelli presieduta allora da quell'infaticabile animatore di ricerche sull'architettura fortificata che risponde al nome di Tito Miotti.*

*L'accresciuta consapevolezza che i monumenti fortificati dovessero essere non solo oggetto di studio o di fruizione, o di utilizzo a fini di immagine per la promozione turistica della Regione, ma anche e soprattutto destinatari di interventi di salvaguardia urbanistica, di restauro architettonico e di rianimazione, e la coscienza che tale opera diretta alla salvezza di questi monumenti dovesse necessariamente passare attraverso un'azione di sensibilizzazione, di organizzazione e di assistenza indirizzata a coloro che hanno maggiori responsabilità al riguardo, condussero un folto gruppo di proprietari di tutta la regione a dare vita ad una realtà associativa del tutto originale.*

*Nasceva infatti non certo un'altra associazione dedita a studi, a ricerche, a viaggi diretti a promuovere la conoscenza del patrimonio fortificato italiano o estero, o un organismo che svolgesse un'azione di tutela, di sostegno o di ammonizione alla proprietà dal suo esterno, nè una sorta di sindacato dei proprietari, bensì una realtà associativa del tutto originale, tesa ad organizzare l'intera proprietà del patrimonio castellano, indipendentemente dalla configurazione giuridica, per una comune opera di promozione di concrete iniziative di restauro, di assistenza tecnica, giuridica e fiscale, di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, di sollecitazione della Pubblica Amministrazione.*

*Tale realtà, che si riallacciava forse inconsapevolmente ad esperienze da tempo realizzate in altri paesi europei, e che assumeva un carattere indubbiamente pionieristico, era destinata a crescere e a consolidarsi, rispondendo ad una esigenza obiettivamente forte. Attraverso l'azione di quattro distinti presidenti, ciascuno dei quali ha portato un proprio originale contributo al consolidamento dell'ente, con l'apporto di numerosi amministratori che si sono succeduti nel tempo, con la collaborazione di tanti*

*operatori, tecnici e amici, con una crescente attenzione dell'opinione pubblica, il Consorzio ha sviluppato un complesso di azioni a favore del patrimonio castellano che, considerato in retrospettiva, appare imponente.*

*Malgrado l'importanza del patrimonio castellano di altre regioni, il Friuli - Venezia Giulia rimane pressochè l'unica regione italiana ove si sia manifestato un tale processo associativo. Anche in questo la regione manifesta la sua specificità e la sua apertura nei confronti dell'Europa.*

## RIUNIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE A UDINE

Nella sede dell'Impresa Taverna si è riunito il 15 settembre il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente per discutere un nutrito ordine del giorno. Presente la quasi totalità dei consiglieri, sono stati affrontati numerosi problemi concernenti le prossime iniziative da attivare. In particolare, si è messo a punto il programma di iniziative dirette a celebrare il Ventennale della costituzione del Consorzio, che verrà ricordato con un convegno da tenersi al castello di Udine e con una pubblicazione attraverso la quale si ripercorrano le tappe più significative attraverso cui è passato il processo di crescita dell'Ente. Si sono accettate le adesioni del comune di Attimis per il castello di Partistagno e di Patrick Meshaka per una parte del castello di Spilimbergo occupato dal nuovo ristorante «Spengenberg» e si sono affrontati i problemi concernenti il recupero del castello di Colloredo, di Rocca Bernarda, di Gemona e di Zegliacco. È stato altresì approvato un elenco di castelli che potranno essere oggetto di interventi da parte dell'ESMEA di Udine (la scuola di formazione di maestranze edili promossa dalla Cassa Edile).

## INCONTRO A TREPPO GRANDE PER LA RICOSTRUZIONE DEL CASTELLO DI ZEGLIACCO

Il presidente del Consorzio, professor Marzio Strassoldo, accompagnato dal dottor Giorgio Baiutti, si è incontrato recentemente con il sindaco di Treppo Grande Giordano Menis che ha esposto i recenti sviluppi relativi alla ricostruzione del castello di Zegliacco che, a dodici anni dal sisma, non ha beneficiato di alcun intervento di ripristino.

Il sindaco ha sottolineato l'urgenza di dar corso all'avvio dell'opera di consolidamento della struttura dell'intero borgo di Zegliacco, che rappresenta un *unicum* sotto il profilo della caratteristica tipologia rurale, sviluppatasi lungo la strada di accesso all'antico maniero, posto al centro di una vasta azienda agricola.

L'intervento dovrebbe inserirsi nel quadro della



fruizione di spazi molto suggestivi, sotto il profilo storico e paesaggistico, a ridosso di un ambito di tutela ambientale posto al confine tra i comuni di Treppo Grande e Magnano in Riviera.

Per tale iniziativa è già stata inoltrata richiesta di istituzione di un parco in base alla legge regionale numero 11 del 1983.

Il presidente del Consorzio, Strassoldo, ha caldeggiato l'adesione all'ente da parte del Comune di Treppo Grande, nel cui territorio esiste un bene castellano per il quale manca tuttora il vincolo legislativo.

Il professor Strassoldo ha poi sottolineato la necessità di mantenere il più stretto contatto sia con il Consorzio sia con la Soprintendenza per il Friuli - Venezia Giulia, al fine di garantire, con il determinante concorso della proprietà, la ricostruzione dell'intero ambito di Zegliacco nel più breve tempo possibile, arrestando così il progressivo degrado cui l'immobile è andato incontro in questi anni.

## PRESENTAZIONE VOLUME BEGOTTI SU CORDOVADO

Il Consorzio è sbarcato sulla destra Tagliamento, a Cordovado, il cui centro storico, vero e proprio coagulo di arte, stili e storia, offre al visitatore un suggestivo susseguirsi di torri medioevali, archi trecenteschi, mura, fossati e palazzi, da quello del capitano, Bozza Marrubini, alla seicentesca villa Freschi - Piccolimini.

Ed è proprio nei saloni di quest'elegante e imponente dimora, gentilmente concessa dai conti Freschi Piccolomini, che si è tenuta, venerdì 14 ottobre, la presentazione del volume del dott. Piercarlo Begotti «Castello di Cordovado», XIII pubblicazione della collana «Castello Storici» edita dal Consorzio che suo tramite intende fornire in forma accessibile, ad un pubblico diversificato, validi elementi per la conoscenza del patrimonio fortificato regionale.

«Con il passare del tempo, siamo andati ben al di là dei propositi iniziali — commenta il dottor Alberto Asquini, consigliere e coordinatore della collana. Spesso, come nel caso di Cassacco, Fagagna, Buia e, in maniera più tangibile per Cordovado, gli autori hanno fornito notizie inedite, frutto di uno scrupoloso lavoro d'archivio. Vere e proprie primizie storiche che costituiscono motivo di maggior interesse nei confronti delle antiche architetture testimoni di una storia secolare».

«Un *unicum* particolarissimo. Non si può definire altrimenti il complesso castellano di Cordovado che comprende tutte le varie fasi del discorso difensivo, a partire dal castelliere dell'età del bronzo» — ha esordito presentando l'opera il professor Mario Altan della Deputazione di Storia Patria del Friuli —. Dopo un'esauriente *excursus* sulla storia della località, insediamento romano prima, poi gastaldia dei vescovi di Concordia, Altan ha dichiarato che «il lavoro di Begotti è quello di uno storico maturo poiché «concilia scioltezza nell'esposizione, ricerca storica approfondita e concisione». «Il suo — ha proseguito — è il lavoro di uno studioso che ha approfondito il percorso tracciato dal professor Tito Miotti, indiscusso esperto di architettura fortificata».

«Dopo circa un anno di lavoro pressoché infruttuoso — ha a sua volta dichiarato l'autore — solo grazie all'apertura dell'archivio della curia arcivescovile, fui in grado di avere notizie sufficienti a ricomporre

l'intricato mosaico sulla genesi e lo sviluppo del centro e del castello».

Hanno quindi espresso il loro più vivo compiacimento per la pubblicazione sul fortilizio, simbolo per eccellenza del paese, il Sindaco, Piergiorgio Scippa e il dottor Pierpaolo Simonatto, presidente del locale circolo «Gino Bozza».

È inoltre intervenuto il presidente del Consorzio, professor Marzio Strassoldo, che ha ricordato l'importanza della divulgazione dei volumi e per ciò stesso della maturazione di un clima d'opinione sensibile ai problemi della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nostrano.

## IL COMITATO PROVINCIALE DEL CONI VISITA LE ATTREZZATURE DEL GOLF CLUB DI SAN FLORIANO

Nei giorni scorsi una delegazione del Comitato Provinciale del CONI di Gorizia, composta dal Presidente cav. Elvio Ferigo e dai Consiglieri prof. Arrigo Marri ed ing. Guido Fornasir, ha visitato ufficialmente le nuove attrezzature sportive realizzate dalla «Castello di San Floriano S.r.l.» con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, concessa in uso al Golf Club San Floriano - Gorizia.

Tali attrezzature consistono in un campo da golf, tipo executive, a nove buche, due campi da tennis ed una piscina, nonché una Golf - House con spogliatoi, docce ed una sala per riunioni.

Stante la vicinanza alla città di Gorizia, (6 km.) il suddetto complesso è sostanzialmente al servizio della città.

Per accedere ai campi da tennis non è richiesta l'iscrizione al Golf Club.

I turisti italiani e stranieri hanno inoltre a disposizione nei pressi un collaudato ristorante nel «Castello Formentini» ed un albergo di 1ª categoria con 25 posti letto, ricavato con gusto dal restauro di due case contadine del '600, nel borgo, su progetto dell'ing. Paolo Caccia Dominioni.

Il Comitato ha avuto espressioni di plauso per l'iniziativa, ormai in piena attività, complimentandosi con Presidente, avv. Michele Formentini, con i Consiglieri ed i membri della Commissione Sportiva, soprattutto per gli incentivi concessi ai giovani per apprendere questo sport emergente e per aver dotato la Provincia di Gorizia di un nuovo Centro Turistico Sportivo.

## CONCERTO AL CASTELLO 1988

Nato per la valorizzazione del patrimonio fortificato regionale, CONCERTO AL CASTELLO nelle sue ultime tre edizioni è andato oltre al suo ruolo di promotore di una proposta turistica storico - musicale. Sviluppando altre caratteristiche, ha dimostrato oggi di poter svolgere in senso lato un'importante operazione sociale, a sostegno dello sviluppo economico. E ciò è avvenuto non solo entro i limiti territoriali, ma acquistando pure un posto di rilievo nell'ampia panoramica degli appuntamenti musicali estivi nazionali. Registrato nelle guide specializzate, CONCERTO AL CASTELLO è noto tra gli addetti ai lavori, siano essi operatori turistici o musicisti, per detenere anche un primato: la sua unicità nella durata del periodo di svolgimento, che avviene nell'intero arco dell'estate.

Alla base di questi risultati c'è la disponibilità dei



## RISPONDONO GLI ESPERTI



**Roberto MERIGGI**  
Ricercatore della Facoltà di Ingegneria  
Università di Udine

## QUESITO:

*In che misura i movimenti del suolo incidono sui dissesti degli edifici antichi e in che modo bisogna tenerne conto nel risanamento?*

La fase di intervento dovrà essere preceduta da un'accurata analisi «storica» dell'opera stessa condotta tramite una ricostruzione cronologica. In questa fase di studio è necessario operare in collaborazione con altri specialisti di settore: geologi, architetti, archeologi, ecc., per poter cogliere lo stato dell'opera nella sua completezza.

Dall'analisi delle condizioni statiche esistenti nella struttura si possono ipotizzare le cause che le hanno prodotte e quindi predisporre una campagna geognostica volta ad acquisire la conoscenza generale delle caratteristiche stratigrafiche e geotecniche del terreno.

Lo studio geognostico sarà quindi condotto mediante l'esecuzione di sondaggi, prove in sito e mediante l'installazione di strumentazione nel terreno per studiare i processi deformativi in corso, assestimetri o inclinimetri, o per misurare le pressioni interstiziali dell'acqua nel terreno.

La fase di campagna deve quindi essere integrata con le analisi di laboratorio eseguite sui campioni di terreno prelevati durante i sondaggi e volte a misurarne la compressibilità e la resistenza meccanica.

Particolarmente utile si rileva anche il monitoraggio della parte in elevazione per collegare dissesti e movimenti della struttura con quanto misurato con gli strumenti installati nel sottosuolo.

Le informazioni raccolte durante queste fasi permettono di svolgere accurati calcoli, valutazione del decorso dei cedimenti, analisi di stabilità dei versanti, ecc., per valutare lo stato dell'opera sia nelle condizioni esistenti sia nelle condizioni che si possono prevedere per un futuro più o meno lontano.

Accertate le condizioni di salute dell'opera si deve quindi giudicare l'opportunità o meno di eseguire interventi di stabilizzazione. Infatti è possibile che la struttura, a seguito delle deformazioni avvenute, si sia assestata in condizioni più stabili di quelle iniziali e quindi non sia necessario alcun intervento.

Quando si giudica invece che il processo deformativo in corso può arrecare ulteriori danni alla struttura è necessario ricorrere ad interventi di stabilizzazione. In questo caso è necessario conoscere il funzionamento statico della struttura poiché ogni intervento su di essa lo altera in maniera significativa e quindi bisogna aver cura che lo stato di coazione introdotto sia compatibile con esso.

Ad esempio la sottofondazione di una struttura muraria mediante micropali dà luogo, immediatamente dopo la loro posa in opera, ad un aumento di cedimenti del piano di fondazione. I cedimenti, causati dal trasferimento dei carichi a strati di terreno non ancora assestati, possono provocare ulteriori lesioni nelle strutture in elevazione e quindi la loro entità deve essere prevista in progetto e controllata in corso d'opera.



**Felice COLONNA**  
Commercialista in Udine

## QUESITO:

*Esistono specifiche previsioni legislative volte a prefigurare un corretto inserimento nei centri storici di iniziative artigianali e commerciali?*

È noto che una corretta tutela del centro storico deve essere comprensiva dell'aspetto architettonico e di quello paesistico insieme considerati. Secondo alcuni autorevoli autori le presenze apparentemente statiche dell'architettura e del paesaggio vengono unificate e rese palpitanti dalla vita che, almeno in parte, li ha plasmati, e che essi, a loro volta, influenzano.

Il problema dei centri storici pertanto consiste anche nel permettere e nel favorire lo svolgimento di attività compatibili e consone con il loro aspetto e con la loro storia, pur nella consapevolezza di un incessante e continuo adeguamento a reali esigenze di moderna civiltà.

Le fondamentali leggi di tutela contemplano solo il momento statico del centro storico, e ciò dipende dal fatto che erano state emanate in un periodo (il giugno del 1939) nel quale una particolare esigenza di tutela della vita dei centri storici non si poneva.

Un momento particolare di attenzione va richiamato su uno sfortunato intervento legislativo che aveva trovato il rimedio del vincolo cosiddetto di destinazione, posto con i decreti legge 24 settembre 1986 n. 579 e 9 dicembre 1986 n. 832, entrambi non convertiti in legge, e quindi decaduti, relativamente alla parte che qui interessa.

Entrambi i decreti legge erano intitolati «Misure urgenti in materia di contratti di locazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione».

Senonchè essi contenevano una norma di eccezionale importanza per la tutela dei Beni Culturali e dei Centri Storici, che apparirebbe impensabile rinvenirsi in un Decreto Legge relativo a tutt'altra materia e, per di più, dettato per risolvere ben diversi problemi. La novità, consisteva nella previsione legislativa di un vincolo riguardante non solo l'aspetto esteriore del bene culturale (nella fattispecie di un bene architettonico o storico) ma altresì la sua destinazione e lo svolgimento in esso di attività compatibili con una esigenza di tutela culturale. Si trattava dell'istituzione di un nuovo tipo di vincolo, il «vincolo di destinazione».

Quelle norme prevedevano la dichiarazione (mediante decreto da emanarsi da parte del Ministero) per i beni culturali ambientali, sentiti i pareri di vari enti) dell'interesse culturale di aree comprese nei centri storici e la determinazione degli indirizzi e dei criteri necessari per la individuazione delle attività (limitatamente agli esercizi commerciali, agli esercizi pubblici e alle imprese artigiane) compatibili con le esigenze di tutela delle aree medesime. I comuni nell'ambito delle aree individuate dal Ministero dei beni culturali ambientali avrebbero poi dovuto rilasciare nuove autorizzazioni per il commercio o modificare quelle esistenti.

Il validissimo principio non è stato però confermato in sede di conversione del secondo decreto legge ed è quanto mai auspicabile una sua ripresa legislativa a breve termine.



castellani di aprire a turno per l'occasione la loro dimora. Attorno al castello, idealmente reinserito nel suo ruolo storico di protagonista, il Comitato Iniziative Castellane ha fatto il resto. CONCERTO AL CASTELLO è un'operazione che investe denaro a beneficio di tutta una comunità, con una ricaduta poi a beneficio delle strutture turistiche, soprattutto dei luoghi decentrati e, non ultimo, a beneficio degli enti finanziatori, siano essi pubblici o privati, per il rientro d'immagine mediante la sottile rete di relazioni esterne intessuta con certissima pazienza dal Comitato Iniziative Castellane.

### Udine

- Concerto d'apertura a Santa Maria di Castello, sabato 4 giugno, con «Il Coro» del Centro di Musica Antica di Padova, direttore Livio Picotti.

Programma: C. Monteverdi dal «Vespro della Beata Vergine»; G. Carissimi: «Jephte». Concerto gratuito per le note nuove disposizioni papali in materia di musica in chiesa. Parole introduttive di Mons. Dominici, ospite d'eccezione S.E. l'Arcivescovo di Udine Mons. Alfredo Battisti. Per la serata inaugurale, tra le trecento e più attestate dall'autorità pubblica, mentre parecchie persone hanno dovuto sostenere all'esterno. Sponsor munifico: la CRUP, rappresentata dal Direttore Generale Giancarlo Castellani che ha scritto: «È stato con particolare piacere che ho assistito ad un concerto di tono veramente eccellente che ha ottenuto, meritatamente, un largo successo nel pubblico presente. Bene ha fatto la CRUP a sostenerne la realizzazione»... Dopo il concerto: risotto per duecento a Palazzo di Prampero!

### Pordenone

- Concerto al Convento di S. Francesco, venerdì 10 giugno, con il «Quartetto Fidelio».

Programma: L. van Beethoven: Quartetto op. 16; G. Faurè: Quartetto op. 15; J. Brahms: Quartetto op. 25.

48 presenze, di cui 26 ospiti, 15 spettatori e 7 soci: non meritava così poco pubblico l'entusiasmante quartetto Fidelio, vincitore del Concorso Internazionale Sergio Lorenzi di Trieste. Sponsor (presente nelle persone di Gianfranco Zoppas, Aniceto Canciani e Luigi de Puppi con le consorti), la Zanussi, che poi ha invitato spettatori e musicisti presenti a un buffet a Villa Ottoboni.

### Spilimbergo

- Concerto alla Corte del Castello, sabato 18 giugno, con l'orchestra da camera «Camerata Labacen-

## CASTELLO FORMENTINI di San Floriano del Collio (Gorizia)

Per informazioni e prenotazioni telefonare  
allo (0481) 884034



- Ristorante con 150 coperti
- Sala per congressi, banchetti, nozze per 150 persone
- Enoteca dei vini Collio DOC Formentini
- Club House del GOLF CLUB S. FLORIANO - GORIZIA
- Campo da Golf a 9 buche, putting green, campo pratica
- GOLF HOTEL (nel borgo) con piscina, tennis, equitazione
- Museo del Vino nella Cantina Formentini

## PUBBLICAZIONI DEL CONSORZIO

### COLLANA DOCUMENTAZIONE

- *Natura e finalità del Consorzio*, Quaderno n. 1, Cassacco 1977 - L. 1.000, pp. 16.
- *Statuto*. Quaderno n. 2, Cassacco 1979, pp. 16 - L. 1.000.
- *Documenti sul restauro: la Carta di Venezia e la Carta del Restauro*, 1972, Quaderno n. 3, Cassacco 1979, pp. 32 - L. 3.000.
- PAVAN, L., *Annotazioni sul restauro architettonico*, Quaderno n. 4, Cassacco 1985, pp. 62, L. 4.000.
- FORMENTINI, L., (Ed.), *Valorizzazione e riuso dei castelli*, Quaderno n. 5, Cassacco 1986, pp. 126, L. 10.000.
- LIESCH E., (Ed.), *L'intervento dei privati nel settore dei beni culturali*, Quaderno n. 6, Cassacco 1987, pp. 77, L. 5.000.

### COLLANA CASTELLI STORICI

- CATTALINI, A., *Castello di S. Floriano*, Quaderno n. 1, Udine 1978, pp. 32, L. 5.000.
- ZUCCHIATTI, W., *Castello di Villalta*, Quaderno n. 2, Cassacco 1981, pp. 32, L. 5.000.
- STRASSOLDO, M., *Castello di Strassoldo*, Quaderno n. 3, Cassacco, 1982, pp. 32, L. 5.000.
- DOMINI, S., *La Rocca di Monfalcone*, Quaderno n. 4, Cassacco 1983, pp. 125, L. 10.000.
- ASQUINI, A., *Castello di Fagagna*, Quaderno n. 5, Cassacco 1983, pp. 40, L. 5.000.
- RODARO, N., *Castello di Udine*, Quaderno n. 6, Cassacco, 1983, pp. 72, L. 10.000.
- SAVORGNAN DI BRAZZÀ, A., *Castello di Brazzà*, Quaderno n. 7, Cassacco 1983, pp. 36, L. 5.000.
- MENIS G.C., *Castello di Buja*, Quaderno n. 8, Cassacco 1984, pp. 60, L. 10.000.
- CARROZZO R., *Castello di Gruugno*, Quaderno n. 9, Cassacco 1985, pp. 36, L. 5.000.
- MASAU DAN, M., *Fortezza di Gradisca*, Quaderno n. 10, Cassacco 1986, pp. 46, L. 10.000.
- CORETTI G., *Fortezza di Palmanova*, Quaderno n. 11, Cassacco 1986, pp. 72, L. 10.000.
- BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Quaderno n. 12, Cassacco 1987, pp. 108 - L. 10.000.
- BEGOTTI P., *Castello di Cordovado*, Quaderno n. 13, Cassacco 1988, pp. 48, L. 10.000.

### COLLANA ASSISTENZA

- *Domanda di contributo regionale e per il restauro di immobili di interesse storico-artistico ai sensi della Legge Regionale n. 60/1976*, Assistenza ai Soci n. 1, Cassacco 1977, p. 10.
  - *Vincoli monumentali ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Assistenza ai Soci n. 2, Cassacco 1978, pp. 9.
  - *Vincoli diretti, ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Assistenza ai Soci n. 3, Cassacco 1978, pp. 7.
  - *Domande di contributo statale per il restauro di immobili di interesse storico-artistico, ai sensi della Legge Nazionale n. 1552/1961*, Assistenza ai Soci n. 4, Cassacco 1978, pp. 6.
  - *Oneri deducibili ai sensi del D.P.R. n. 597/1973*, Assistenza ai Soci n. 5, Cassacco 1979, pp. 5.
- Intera documentazione L. 10.000.**

### COLLANA STUDI E PROGETTI

- AA.VV., *Rapporto sullo stato dei castelli*, Fascicolo n. 1, Cassacco 1976, pp. 46, L. 5.000.
- VISINTINI, C., *Il sistema delle fortezze venete del Friuli Orientale*, Fascicolo n. 2, Cassacco 1984, pp. 24, L. 5.000.
- ROSCIOLI, V., *L'architettura fortificata negli interventi delle regioni e delle province*, Fascicolo n. 3, Cassacco 1985, pp. 182, L. 30.000.

### VARIE

- *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo dicembre 1968 - febbraio 1972*, Cassacco 1972, pp. 132 - L. 6.000.
- *Antiquariato 75*, Cassacco 1975, pp. 132, L. 3.000.
- CASTENETTO, C. - LIESCH E., - MANTOVANI, D. - PIRZIO BIROLI, R. - RODARO N. - STRASSOLDO M. - VISINTINI C. - *Castelli / Castles / Schlösser*, Grillo Editore, Udine 1976, pp. 96, L. 10.000.
- *Castelli e fortificazioni del Friuli-Venezia Giulia*, S. Daniele 1979, pp. 20 (gratuito).
- *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo marzo 1972 - luglio 1976*, Cassacco 1976, pp. 324, L. 6.000.
- *Raccolta notiziario Castelli arretrati*, n. 34 copie L. 15.000.
- GERLINI, F., *Le Casate parlamentari del Friuli - Gli Anntichi Stemmi*, Vattori, Udine 1986, pp. - L. 35.000.
- *Abbonamento al notiziario Castelli*, annuo L. 2.000.

Le pubblicazioni del Consorzio  
sono disponibili presso la  
**LIBRERIA FRIULI**  
Largo dei Pecile 7 - UDINE



# CONCERTO AL CASTELLO 1988

**MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO**

**REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA**  
Direzione del Turismo - Direzione dell'Istruzione  
Azienda Regionale per la Promozione Turistica

**PROVINCE DI  
GORIZIA, PORDENONE, TRIESTE, UDINE**  
Assessorati alla Cultura

**CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE**

**COMUNITÀ COLLINARE DEL FRIULI**

Comuni di

**Cervignano, Duino Aurisina-Devin Nabrežina, Fagagna, Moggio Udinese,  
Pordenone, Premariacco, Rive d'Arcano, San Floriano del Collio,  
Spilimbergo, Trieste, Udine, Venzone, Zoppola**  
Assessorati alla Cultura

**B&C - Bernardi - CRUP - Cassa Rurale ed Artigiana di Tolmezzo  
Chimica del Friuli - Cividin & Co. S.p.A. - Gemona Manifatture s.r.l.  
Gioielli Stringher - Gruppi IRI-ITALSTAT - Pecar  
Proteco S.p.A. - Teleantenna - Zanussi**

**Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli-Venezia Giulia**

e altre Imprese per il Comitato Iniziative Castellane ringrazia vivamente



**Il Presidente del Comitato Iniziative  
Castellane Co.ssa Marisanta  
di Prampero de Carvalho.**



**UDINE - Castello, chiesa di Santa Maria.**







PORDENONE - Convento di S. Francesco.



SPILIMBERGO - Duomo.





S. FLORIANO DEL COLLIO - Castello.



ROCCA BERNARDA - Castello.







VILLALTA - Castello, corte.



STRASSOLDO - Castello, corte.





ZOPPOLA - Castello, corte.



DUINO - Castello, corte.





MOGGIO - Abbazia.



ARCANO - Castello, corte.







VENZONE - Palazzo municipale.



TRIESTE - Castello di S. Giusto, P.le delle Milizie.





sis» di Ljubljana. Direttore Stojan Kuret.

Programma: W.A. Mozart: Sinfonia KV 181; J. Haydn: Sinfonia n. 85 «La Regina»; W.A. Mozart: Sinfonia KV 551 «Jupiter».

Serata di nebbia e pioggia che sembrava essere a Londra d'inverno. Ciononostante, grande successo per la «Camerata Labacensis» rifugiata nello splendido Duomo: 223 spettatori, di cui 5 soci, e ben 91 invitati, molti dei quali per le relazioni pubbliche dello sponsor, la Manifattura di Gemona. La cena dopo concerto a cura del Presidente della Manifattura, presente con le figlie, allo Spengenberg, ha dato modo agli ospiti di godere anche della corte castellana.

### San Floriano del Collio

- Concerto al Castello, venerdì 24 giugno, con «I Musicisti della Serenissima».

Programma: arie e madrigali di G. Stefani, C. Monteverdi, V. Calestani, R. Strozzi. Musiche strumentali di F. Carosio e C. Calvi. Canzoni veneziane da battello del '700.

Condizioni metereologiche rigide, per cui il concerto si è svolto all'interno, nella sala del Castello Formentini: tutto esaurito, con 140 presenze (54 omaggi). Tra il pubblico d'onore, il Sindaco di Gorizia Scarano, il Direttore dell'Ente RAI di Trieste, dott. Fiorensuoli, e per l'Italstat sponsorizzata il Direttore Centrale delle Relazioni Esterne, dott. Zamorani. L'avv. Felice Santonastaso, Amministratore Delegato dell'Italstat, scrive: «Sono lieto di esprimere le mie felicitazioni per l'indubbio successo della serata musicale di San Floriano del Collio — al quale, purtroppo, non mi è stato possibile intervenire per impegni di lavoro, la cui realizzazione è stata resa possibile grazie all'impegno e alla sensibilità da Lei manifestati a sostegno di questa importante iniziativa di alto valore culturale e sociale.»... Anfitrioni splendidi, con una cena a lume di candele in chiusura di serata, il Conte e la Contessa Leonardo Formentini.

### Rocca Bernarda

- Concerto alla Corte, sabato 2 luglio, con l'«Ensemble Barocco Italiano».

Programma: J.S. Bach: Trisonata BWV 11038; G. Ph. Telemann: Nouveau Quatuor n. 1; G. F. Haendel: Sonata HWV 386 b; J.S. Bach: Trio in do minore dell'«Offerta Musicale»; J.S. Bach: Preludio e fuga in fa diesis minor dal «Clavicembalo ben temperato», vol. II; Anonimo del sec. XVIII: Sonata.

Ancora pioggia e freddo da far rientrare il concerto nella veranda del castello. Uno squarcio generoso tra le nubi all'inizio di serata ha consentito però un afflusso di pubblico inaspettato, che ha gremito la corte, godendo dall'esterno la bellezza sia del Castello che delle note musicali: 248 persone presenti, di cui 5 soci e 114 invitati, buona parte di essi nell'ambito del Comune di Premariacco. Sponsor: La Proteco e Gioielli Stringher di Cividale, ma i titolari non erano presenti per forza maggiore. In apertura di serata, lusinghiere parole di presentazione dal Barone Levetzow Lantieri, del Comm. Carletti, per gli onori di casa, e del dott. Romanelli per l'Amministrazione Comunale.

### Villalta

- Concerto alla Corte del Castello, sabato 9 luglio

con Federico Agostini (violino) e Giuliana Gulli (pianoforte).

Programma: L. van Beethoven: Sonata op. 12 n. 1; C. Szymanowski: Sonata op. 9; R. Strauss Sonata op. 18.

Tempo splendido su tutta la Regione, unica nuvola sopra il Castello di Villalta. 293 spettatori, che avrebbero potuto essere il doppio, pazienti anche sotto le sferzate del vento e le gocce d'acqua. Molte presenze del mondo musicale per un concerto che si è realizzato solo in virtù della tempra di Giuliana Gulli, che non si è fatta condizionare dalle avversità atmosferiche. Tra il pubblico, il Parroco di Villata che aveva comunque messo a disposizione la Chiesa per il concerto, e il Presidente della PROCOM, Paul Lizioli, sostenitore della serata. Ottima e lodevole la proposta di «Chei de Vile», con il loro bar itinerante. Dopo il concerto, a Villa di Prampero a Tavagnacco, ospiti del Comitato.

### Strassoldo

- Concerto alla Corte del Castello, sabato 16 luglio con l'Orchestra da Camera di Budapest. Direttore Giovanni Pacor.

Programma: W. A. Mozart: Serenata notturna KV 239; A. Dvorak: Notturmo op. 40; G. Faurè Notturmo sa Shylock; A. Corelli: Concerto grosso op. 6 n. 8 «fatto per la notte di Natale»; W. A. Mozart: Serenata KV 525 «Eine kleine Nachtmusik».

Finalmente caldo e sereno per la serata a Strassoldo! Record di presenze: 587 spettatori, di cui 144 invitati. Illustre pubblico per la serata sponsorizzata dalla Chimica del Friuli nel Castello caro al cuore di tanti. Nutrito lo staff dei vertici del Gruppo Snia: citiamo l'Amministratore Delegato della Chimica, ing. Donati, splendido padrone di casa al CID di Torviscosa per la cena per artisti e autorità, — l'Assessore al Bilancio della Provincia Strizzolo — e il Direttore Relazioni Pubbliche della SNIA BPD, dott. Porcelli. Egli, in seguito, ha scritto: «...grazie a Lei, per la perfetta organizzazione e per la brillante e molto ben riuscita manifestazione»...

Registrazioni televisive di Teleantenna e Telefriuli.

### Zoppola

- Concerto alla Corte del Castello, sabato 23 luglio con l'«Ensemble Archi della Scala».

Programma: P. A. Locatelli: Introduzione n. 4 e n. 1; F. A. Bonporti: Recitativo op. 11 n. 5; A. Corelli: Concerto grosso op. 6 n. 1; A. Vivaldi: Concerto F XI, 4, Concerto op. 4 n. 1, Concerto F IV, 2.

165 spettatori paganti e 92 invitati per il Castello di Zoppola con gli Archi della Scala, la splendida ospitalità dei padroni di casa, Conte e Contessa Prospero Panciera di Zoppola in particolare, e del Comune di Zoppola: in pochi nonostante il tempo splendido.

### Duino

- Concerto alla Corte del Castello, venerdì 29 luglio con il «Quartetto Linhares» di Ginevra.

Programma: M. Praetorius: 6 Danze da «Terpischore»; F. Gragnani: Trio in re maggior op. 12; A. Vivaldi: Concerto in sol maggior; A. Piazzolla: Tango Suite; M. De Falla: Suite da «El Amor Brujo»; C. Machado: Danzas populares brasileiras.

Serata stupenda sotto tutti i profili per il più ricercato dei castelli. 458 presenze: solo 71 invitati, ben



20 soci, 367 persone paganti, di cui 59 si erano assicurate un posto con prenotazione telefonica! Illustri spettatori, invece, tra cui il Presidente del Consiglio Regionale Bruno Longo, che poi scriverà a un industriale richiedendo sostegno economico a nostro favore: «... Sul piano del generale consenso "Concerto al Castello" ha conseguito viepiù lusinghieri successi, contribuendo a qualificare l'offerta del turismo culturale dell'intera nostra regione, il sostegno finanziario delle amministrazioni pubbliche e degli enti regionali risulta ancora esiguo e tale da non consentire la copertura di tutte le — ingenti — spese organizzative».

In chiusura di serata, musicisti e autorità accolti in Castello da LL.AA.SS. il principe e la principessa Carlo della Torre Tasso per una cena.

### Moggio

- Concerto all'Abbazia, sabato 6 agosto con l'orchestra «I Cameristi di Venezia».

Programma: G. B. Pergolesi «Stabat Mater».

Concerto di musica sacra ad ingresso libero e gratuito quest'anno in abbazia, calorosamente ospitati, come di consueto, dall'Abate, Mons. Caneva, dall'organizzazione in loco a cura della Pro Loco, sotto la guida dell'Ing. Treu e dell'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco, dott. Forabosco.

Ha scritto al proposito il Sindaco: «La crescente attenzione per questa iniziativa è dimostrata dalla notevole partecipazione di pubblico, oltre 350 persone, non solo di Moggio, ma provenienti da tutto il Friuli oltre che dal resto d'Italia e dall'Estero in considerazione della notevole presenza nel nostro paese, in questo periodo, di emigranti e turisti di varia provenienza. Tutti hanno apprezzato moltissimo il concerto e si augurano, assieme a noi, che Moggio rimanga sempre nel programma «Concerto al Castello» dei prossimi anni, anche in considerazione dell'ormai prossimo completamento dei lavori di restauro di tutto il complesso Abbaziale... Segno di menzione la sensibilità con cui l'Amministrazione Comunale di Moggio spontaneamente ha incrementato il contributo a sostegno del concerto, offerto al pubblico gratuitamente. Tra i presenti anche l'or. Danilo Bertoli, plaudente all'iniziativa.

### Arcano

- Concerto al Castello, sabato 20 agosto, con «Incontro di solisti».

Programma: A. Corelli: Sonata op. 4 n. 1; G. B. Vitali: Ciaccona; G. Tartini: Sonata op. 1 n. 10 «Didone abbandonata»; A. Corelli: Sonata op. 2 n. 3; A. Vivaldi: Sonata; F. M. Veracini: Sonata op. 1 n. 7; T. Albinoni: Sonata op. 4; A. Vivaldi: Sonata op. 1 n. 12 «La Folgia».

Sponsor l'Informatica del Friuli - Venezia Giulia capeggiata dal suo nuovo Presidente, avv. Sergio Bertossi, affiancato da collaboratori ed illustri ospiti. Il maltempo non ha risparmiato il concerto al Castello di Arcano. Dato che le nuvole minacciavano già dal pomeriggio, si sarebbe potuto evitare il fuggi-fuggi di parte del pubblico con il recupero del concerto extra - moenia: Eduard Mekus, però, non ha rinunciato al piacere di cominciare a suonare all'aperto, affascinato dall'atmosfera da Sturm und Drang. La piccola Cappella castellana ha ospitato i musicisti per il resto del programma, davanti ad uno stipatissimo ma entusiasta pubblico. Dei 280 intervenuti sfi-

danti i tuoni, oltre a quelli in Chiesa, molti hanno goduto la musica sotto una tettoia, quando si affievoliva lo scroscio della pioggia.

280 presenze, quindi, tra cui 113 invitati e tra questi una settantina di locali cittadini di rive d'Arcano, sollecitati dal Comune. Gran buffet offerto dal Comitato nei saloni del Castello, aperti per l'occasione con generosa ospitalità dall'ing. Taverna.

### Venezia

- Concerto al Palazzo Municipale, sabato 27 agosto, con «Les Menestrels». Direttore: Klaus Walter.

Programma: danze del Medioevo e del Rinascimento.

200 persone paganti e 52 su invito per lo splendido Palazzo Municipale della rinata Venezia! Sono cifre che ci inorgogliscono! Niente sponsor neanche quest'anno, ma onori quali le parole del Sindaco Copetti in chiusura di serata. Presenti il Sottosegretario On. Scovacricchi e altre autorità del mondo musicale, culturale ed economico.

### Trieste

- Concerto al Castello di S. Giusto, piazzale delle Milizie, giovedì 11 settembre, con l'orchestra da Camera del Festival di Brescia e Bergamo.

Programma: G.F. Haendel: Concerto grosso op. 3 n. 2 Suite; A. Vivaldi: Concerto «Per l'Orchestra di Dresda»; Concerto; Concerto «Per la Solennità di San Lorenzo».

Gran chiusura a Trieste nell'enorme piazzale delle Milizie in Castello! 341 spettatori, invitati compresi, bel tempo, bel pubblico. Tra esso molti visi noti perché nostri fedeli spettatori di tutta la stagione. Sponsor tradizionale per il Comitato: la Cividin & Co.. Ottima collaborazione in loco dell'Azienda di Soggiorno. Riprese televisive di Teleantenna. Momento di festa per i castellani, LL.AA.SS. il Principe e la Principessa Carlo della Torre e Tasso, il Conte e la Contessa Leonardo Formentini, soci, collaboratori ed organizzatori di altre sedi (assessore Bonat, signora De Masi, rag. Matteucci, assessore dott. Romanelli), musicisti e musicologi (Giuliana Gulli, Nino Gardi, Crismani e Gianni Gori, prof. Cernecca), il mondo dell'informazione (Danilo Soli, Mario Licalsi, Fulvia Costantinides, Pierluigi e Stella Sabatti) e quello della cultura (Decio Gioseffi, arch. Pavan) e non ultimo il mondo militare, capeggiato dal gen. Paone comandante del V Corpo d'Armata. La festa è continuata per tutti, assieme a molti altri, in casa Carignani, ospiti riveriti con garbo e munificenza dalla Marchesa Etta.

Assegnato, poi, il simbolico premio fedeltà al socio sostenitore Euro Benes per la sua frequenza ai concerti.

### CONVEGNO DI STUDI A COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Si è tenuto recentemente, nella sala convegni del centro civico di Colloredo di Montealbano, un'interessante convegno, organizzato dalla Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Udine, sul tema «Ippolito Nievo e il Friuli: motivi del mondo collinare e montano», cui è stata affiancata una mostra che ha riproposto molti documenti d'archivio e immagini fotografiche.



Tra i relatori la nota studiosa e critica letteraria, professoressa Emilia Mirmina, presidente del Centro friulano di studi Ippolito Nievo, il presidente del Consorzio, professor Marzio Strassoldo, e il professor Gilberto Ganzer, direttore del museo civico di Pordenone.

### CONVEGNO AGRITURIST A SAN FLORIANO DEL COLLIO

Dopo l'inaugurazione della fontana del vino che da quest'anno ogni vendemmia zampillerà Tocai, realizzazione in pietra del seicento dell'architetto Paolo Caccia Dominioni, inserita nel Golf Hotel del castello dei conti Formentini, ha preso l'avvio un convegno sull'Agriturismo. Tra i relatori c'era il presidente regionale, avvocato Michele Formentini. È stato unanimamente rilevato che, nonostante l'apposita legge, l'agriturismo stenta ancora a decollare. In particolare, è stato sottolineato che l'agriturismo, parallelamente allo sviluppo della produzione vinicola, ha contribuito alla crescita sociale ed economica del Collio, la cui strada del vino, di cui ricorreva per l'occasione il venticinquesimo dall'istituzione, ha rappresentato l'avvio di quel processo di promozione che oggi fa della zona collinare una realtà altamente qualificata, sia dal punto di vista economico che di immagine.

È inoltre intervenuto il professor Raimondo Strassoldo che ha fornito un interessante contributo di tipo sociologico. Molte le autorità presenti.

### SPESE DEDUCIBILI AI FINI DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE E GIURIDICHE

Si ricorda ai consorziati che siano proprietari di edifici sui quali sia stato notificato il vincolo monumentale ai sensi della Legge 1089/1939 che possono essere dedotte nella loro totalità le spese sostenute per opere di

- restauro
- manutenzione
- protezione

ai sensi dell'art. 3 della Legge 512/1982. Non solo pertanto le spese sostenute per il restauro del castello possono essere dedotte, ma anche quelle rese necessarie da lavori di manutenzione straordinaria e dall'installazione di opere di protezione, quali impianti anti-furto e anticincendio.

Per poter godere di tali agevolazioni, evidentemente di notevole importanza perché consentono di ridurre o annullare gli importi altrimenti da versare in sede di au-

totassazione e spesso di divenire creditori d'imposta, è tuttavia necessario che

- le opere siano state eseguite su progetto che sia stato a suo tempo regolarmente approvato dalla Soprintendenza ai sensi della Legge 1089/1939;
- le opere siano dichiarate «necessarie» ai fini della conservazione dell'immobile, da parte della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 3 della Legge 512/1982 (tutte le opere su edifici vincolati devono infatti essere preventivamente approvate dalla Soprintendenza, quali impianti tecnologici, lavori necessari all'uso a fini residenziali o produttivo; non tutte sono necessarie alla conservazione dell'edificio; si pensi ai servizi e ad altre opere similari);
- le spese sostenute per tali opere devono essere dichiarate «congrue», sia dalla Soprintendenza che dal competente Ufficio Tecnico Eriale.

Ulteriori indicazioni e istruzioni vengono fornite in apposita circolare inviata a tutti i consorziati.

### NOTIZIE DAI CASTELLI / RESTAURI

**COLLOREDO DI MONTE ALBANO:** Proseguono i lavori di restauro per il recupero dello storico edificio.

**VENZONE / DUOMO:** È stato recentemente stipulato un accordo con la Soprintendenza ai Beni Culturali che permetterà alla parrocchia di avere parte attiva nell'opera di ricostruzione. Da rilevare che già i primi sondaggi, avviati sotto la direzione dell'ente pubblico, hanno permesso di rilevare alcuni elementi architettonici del tutto inediti.

### NOTIZIE DAI CASTELLI / VALORIZZAZIONE

**SAN FLORIANO / CASTELLO:** Inaugurazione in occasione dei venticinque anni della strada del vino della fontana in pietra che, ogni anno, zampillerà vino Tocai.

**UDINE/CASTELLO:** Polemiche per quanto concerne il gioiello del castello: il salone del Parlamento. Per ragioni di sicurezza sono, infatti, vietate le manifestazioni con più di 160 persone. Per ovviare a questa situazione risulterebbe necessaria la creazione di un'altra scala che permetterebbe di aumentare l'afflusso del pubblico nel «salotto udinese». In un incontro fra le autorità competenti, il Sindaco Bressani, il vicesindaco Tiburzio, il direttore dei civici musei Bergamini ed altri per decidere sul da farsi, è stato rilevato da Tiburzio che mancano circa 600 milioni per aprire, entro l'89, la galleria d'arte antica che dovrebbe essere ospitata nel piano nobile del castello, con l'uso del salone del Parlamento.

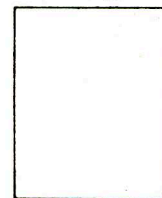
-----  
**Prego inviarmi le seguenti pubblicazioni del Consorzio, tra quelle indicate a pag. 4**

**Titolo**

**Copie**

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....



Pagamento:  contrassegno  versamento ccp 12167334

Data ..... Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Alla Segreteria del  
 CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA  
 DEI CASTELLI STORICI DEL  
 DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA  
 33010 CASSACCO (Udine)



